

## **Programma iniziative per la realizzazione di mostre, installazioni, progetti e performance per l'anno 2018.**

L'Associazione MUS.E – AREA MUSEO NOVECENTO ha predisposto il seguente Programma di iniziative al fine di realizzare, previa verifica e autorizzazione dell'amministrazione comunale, le mostre, installazioni, progetti e performance di arte novecentesca contemporanea presso il Museo Novecento per l'anno 2018 relativamente alle quali è interessata ad acquisire offerte di sponsorizzazione da parte dei soggetti interessati.

### **1. Riallestimento della Collezione permanente del Museo Novecento (aprile 2018)**

Il Museo Novecento intende aggiornare il percorso museale, ripensando i criteri espositivi e il progetto museologico attuale. Al fine di rendere possibile l'aggiornamento del percorso, alcune sale verranno riadattate e molte opere saranno riallestite, lasciando spazio a dipinti e sculture provenienti dai depositi, ad oggi non ancora esposte, e creando percorsi inediti per valorizzare al meglio il patrimonio novecentesco delle collezioni civiche fiorentine. Unitamente a queste operazioni, verranno realizzate installazioni artistiche site-specific e interventi sulla facciata e nel chiostro del Museo, al fine di potenziare la visibilità dell'istituzione in città.

Il nuovo percorso museale sarà inaugurato ad aprile 2018.

### **2. Il Disegno dello scultore (marzo – luglio 2018) Mostra temporanea dedicata al disegno nel Novecento**

Strumento volto ad una prima, essenziale, definizione visiva del pensiero, il disegno ha avuto sin dall'antichità un ruolo fondamentale nell'ambito della creazione artistica, rappresentando sia un elemento imprescindibile della progettualità, che una forma espressiva autonoma. Storicamente, e in particolare a partire dal Rinascimento, la tradizione artistica toscana e fiorentina ha posto grande attenzione al valore costruttivo della creazione grafica. Nell'arco del novecento il disegno è entrato di diritto nella pratica di molti artisti e nella medialità pittorica, acquisendo sempre maggiore autonomia. Partendo da queste premesse, il Museo Novecento inaugura una nuova sezione dedicata alla grafica e al disegno che ospiterà mostre temporanee nelle sale al piano terra. La prima mostra dedicata al *Disegno dello Scultore* presenterà opere di Adolfo Wildt, Jacques Lipchitz, David Smith, Louise Bourgeois, Luciano Fabro, Rebecca Horn e Rachel Whiteread.

### **3. Duel. Ulla von Brandenburg (aprile – giugno 2018)**

**Mostra di arte contemporanea dedicata a un artista internazionale in dialogo con un'opera o più della collezione museale**

All'interno della cappella al piano terra curatori ospiti saranno chiamati a collaborare con artisti contemporanei attivi sulla scena internazionale. Di volta in volta gli artisti, con alle spalle esposizioni in musei o centri d'arte internazionali, realizzeranno un intervento site-specific ispirato alla collezione e alle opere del museo. Il primo appuntamento di questo ciclo coinvolgerà l'artista Ulla von Brandenburg (Karlsruhe, 1974).

#### **4. The wall - Il Buio. Ai margini della visione (aprile – giugno 2018)**

##### **Progetto espositivo**

The Wall propone un format espositivo originale che troverà spazio su una parete al piano terra del museo. Mediante la sintesi e l'elaborazione visiva tipica dell'infografica saranno 'impaginate' mostre mai realizzate e rimaste nel cassetto di curatori, critici e storici dell'arte.

La prima esposizione indagherà il tema del buio, inteso non tanto come assenza ma come linea comune per raccontare la storia dell'arte sotto un inedito punto di vista.

#### **5. Paradigma. Il tavolo degli architetti (aprile – giugno 2018)**

##### **Progetto espositivo**

Il loggiato coperto al piano terra del Museo ospiterà *Paradigma- Il tavolo degli architetti*, un progetto periodico dedicato di volta in volta ad un architetto chiamato a raccontarsi al pubblico del museo attraverso immagini, disegni, progetti e/o modellini allestiti su un tavolo. Strumento per eccellenza della pratica dell'architetto, il tavolo di studio rappresenta ciò che per il pittore è il cavalletto e per il musicista è lo spartito, ovvero il grado zero della creazione. Il tavolo ospiterà un progetto inedito e sarà un banco di prova per architetti e giovani studiosi.

#### **6. Solo.**

**Emilio Vedova (marzo – maggio 2018)**

**Piero Manzoni (giugno – luglio 2018)**

**Vinicio Berti (luglio – settembre 2018)**

**Tomaso Binga ( settembre - novembre 2018)**

**Gino Bonichi (Scipione) ( dicembre 2018 – febbraio 2019)**

##### **Progetti espositivi**

Nell'ottica di creare un focus su gli artisti presenti nelle collezioni o in esse mancanti, periodicamente verrà individuato un artista a cui saranno dedicate le ultime sale del secondo piano. Attraverso la presentazione di opere, correlate da apparati di vario genere, sarà possibile offrire di volta in volta un approfondimento sui più importanti artisti del Novecento ricercando inedite chiavi di lettura.

Il ciclo verrà inaugurato da **Emilio Vedova** (marzo – maggio 2018) in modo da ricomporre la presenza dell'artista nelle due collezioni civiche: la collezione MIAC e quella di Alberto Della Ragione. L'esposizione offrirà l'occasione di affiancare il periodo giovanile, in cui Vedova si esercita guardando ai grandi maestri veneziani, a quello successivo più noto tra informale e gestuale.

A seguire verranno alternati artisti già presenti nelle collezioni civiche, ad altri autori novecenteschi prelati da collezioni e istituzioni esterne, che di volta in volta collaboreranno al progetto. Il ciclo di mostre 2018 si focalizzerà sugli artisti: **Piero Manzoni** (giugno – luglio 2018); **Vinicio Berti** (luglio – settembre 2018); **Tomaso Binga** ( settembre - novembre 2018) e **Gino Bonichi** (Scipione) ( dicembre 2018 – febbraio 2019).

#### **7. Lo studiolo – Il meglio del made in Italy (giugno 2018)**

##### **Progetto espositivo**

Il museo dedica due sale del secondo piano al racconto del meglio del Made in Italy, dal design alla tecnologia, dalla moda alla cucina. Ciclicamente verrà presentato un oggetto, icona del Novecento e

della contemporaneità, e le sale accoglieranno storie di imprenditori, inventori, famiglie e aziende che hanno segnato il *Made in Italy*. Di volta in volta a partire dall'esposizione di un singolo manufatto verranno evidenziati rimandi e relazioni con la storia, il costume e l'arte degli anni di riferimento.

### **8. 1968 – Dead line (luglio – ottobre 2018)**

#### **Mostra temporanea**

Il 1968 è per eccellenza anno di cambiamenti e rivoluzioni, al ritmo di slogan che risuonano oggi nella celebrazioni. Tutti si sintetizzano in frasi topiche che hanno fatto la storia determinando nuovi atteggiamenti intellettuali, stili di vita e forme artistiche, e condizionando la dialettica politica, lo scontro tra generazioni e poteri. Eppure in quell'anno i decessi hanno segnato specialmente il mondo dell'arte: Lucio Fontana e Pino Pascali, Gastone Novelli e Tsugouaru Foujita, Erwin Panovsky e Enrico Brion, senza scordare Kees van Dongen e il nume tutelare di ogni avanguardia novecentesca, Marcel Duchamp che si spegne quando oramai l'arte concettuale e i ready made erano entrati di diritto nei musei di tutto il mondo. Altri grandi protagonisti della scena culturale e politica si spengono nello stesso anno: Salvatore Quasimodo, Martin Luther King e Robert Kennedy. In occasione della mostra artisti contemporanei quali Giulio Paolini, Francesco Vezzoli, Cristina Rizzo e Giorgio Battistelli saranno invitati a realizzare opere inedite dedicate ad autori e critici scomparsi nel 1968. Superata l'ideologia dell'azzeramento, fuori dell'euforia rivoluzionaria, sarà interessante vedere cosa accade miscelando i due colori, quelli della giovinezza e della tarda età, congiungendo la prospettiva di chi un secolo lo aveva alle spalle e chi invece lo aveva davanti, ancora tutto da percorrere.

### **9. Il disegno dello scultore. Medardo Rosso (ottobre – dicembre 2018)**

#### **Mostra temporanea dedicata al disegno nel Novecento**

Nell'ambito della nuova sezione dedicata alla grafica e al disegno del novecento, il Museo Novecento dedica una mostra a uno dei maestri dell'arte italiana: Medardo Rosso (Torino, 1858 – Milano, 1928). Descritto da Umberto Boccioni nel Manifesto Tecnico della Scultura Futurista come «il solo grande scultore moderno che abbia tentato di aprire alla scultura un campo più vasto, di rendere con la plastica le influenze d'un ambiente e i legami atmosferici che lo avvincono al soggetto», Medardo Rosso costituisce un punto di riferimento essenziale per le generazioni successive di pittori e scultori. Difficile da inquadrare nel contesto artistico a cavallo tra Otto e Novecento, il suo lavoro si caratterizza per un'attenta riflessione sulla luce e la materia, traducendosi in un nuovo approccio alla scultura che trova nel disegno un importante controcanto. La mostra monografica dedicata all'artista – parte del ciclo espositivo *Il disegno nel Novecento* – sarà l'occasione per presentare disegni, sculture di piccolo formato e fotografie.

### **10. EXIT MORANDI (gennaio – aprile 2019)**

#### **Mostra temporanea**

Considerato uno dei pittori più influenti del Novecento, Giorgio Morandi (Bologna 1890, Bologna 1964) si forma nell'ambiente futurista prima e metafisico poi, e ben presto viene a contatto con la pittura straniera d'avanguardia, rimanendo particolarmente colpito dall'opera di Cézanne, pittore che fu fondamentale per la sua formazione. A cavallo tra le due guerre, nell'ambito del ritorno all'ordine, Morandi approfondisce la conoscenza della grande pittura italiana del XIV e XV secolo, andando a elaborare uno stile personale unico. Nelle sue nature morte troviamo oggetti semplici: bottiglie, vasi, scodelle, riempiono la composizione con forme vibranti e colori polverosi che ne esaltano la poetività senza astrarli dalla loro natura fisica. Partendo dai dipinti di Morandi presenti nella collezione del

Museo Novecento e dalla grande influenza che ha avuto la sua opera sugli artisti contemporanei, nasce il progetto «Exit Morandi». L'obiettivo è quello di riunire artisti e autori, da Cy Twombly a Luigi Ghirri, da Sally Mann a Luc Tuymans, da Pier Paolo Calzolari a Ettore Spalletti, esaltando la dialettica del pensiero longhiano che oppone la metafisica silente di Morandi al linguaggio popolare dei protagonisti della Pop Art celebrata nella Biennale del 1964.

### **11. Progetti per la circolazione e valorizzazione delle opere**

Nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle opere delle collezioni civiche, anche al di fuori delle mura del museo, e della nascita di relazioni con altre istituzioni del territorio, il museo intende organizzare una serie di iniziative volte a raccontare e rileggere artisti e opere della sua raccolta. *Accoppiamenti giudiziosi*: il progetto prevede un programma di scambi di opere in collaborazione con altri musei.

*Outdoor*: il progetto prevede di esporre un'opera all'interno di scuole, ospedali, carceri, istituti per anziani, biblioteche e case private. L'esposizione sarà accompagnata dalla presenza della Responsabile delle collezioni civiche (o di una sua incaricata), di un restauratore e di un mediatore che presenterà l'opera.

Firenze, 13 febbraio 2018